

BEST **ACTRESS**. Dive da Oscar®

*Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio
alle 72 attrici vincitrici della prestigiosa statuetta*

Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana
3 aprile - 31 agosto 2014

Il Museo Nazionale del Cinema presenta in **prima mondiale**, dal 3 aprile al 31 agosto 2014, la mostra **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®**. Ideata da Stephen Tapert, è un omaggio alle 72 donne che, fra il 1929 e il 2014, hanno ricevuto la prestigiosa statuetta per la miglior interpretazione femminile. Grandi dive e attrici che hanno segnato non solo la storia del cinema, ma anche quella del costume, icone straordinarie dei cambiamenti del ruolo della donna nella società americana lungo l'intero arco del Novecento.

La mostra, a cura di **Stephen Tapert, Nicoletta Pacini, Tamara Sillo**, si sviluppa sulla cancellata esterna della Mole Antonelliana, e nell'Aula del Tempio, cuore del Museo Nazionale del Cinema. Si compone di 370 pezzi, provenienti da Stephen Tapert, dalle collezioni del Museo del Cinema e da collezionisti americani, inglesi e italiani.

La visita alla mostra incomincia sulla cancellata esterna della Mole Antonelliana, dove viene ricostruito una sorta di *red carpet* virtuale, con le immagini di 19 attrici che percorrono la passerella d'ingresso al Dolby Theatre di Hollywood per la serata di premiazione, fra ali di fotografi e cineoperatori.

All'interno del museo, nell'Aula del Tempio, uno spettacolare allestimento posto alla base dei grandi schermi presenta bozzetti, costumi di scena e abiti da cerimonia, indossati dalle dive durante la Notte degli Oscar: dal celebre abito di Valentino per Julia Roberts, al raffinato tailleur di Armani per Jodie Foster (che arriva direttamente dal guardaroba personale dell'attrice), fino alle stravaganze create da Bob Mackie per Cher. E ancora l'abito indossato da Louise Rainer nel 1937, alcuni costumi di scena indossati da Meryl Streep, Nicole Kidman ed Emma Thompson sui rispettivi set.

La mostra prosegue sulla rampa elicoidale con un percorso cronologico che, sviluppandosi come una pellicola cinematografica, ricostruisce la storia del celebre premio. 86 anni di ricordi che vanno dalla statuetta assegnata a Janet Gaynor nel 1929 sino all'Oscar ricevuto quest'anno da Cate Blanchett, alternando foto di scena, sequenze dei film, ritratti pubblicitari, manifesti rari, istantanee della cerimonia. L'esposizione si conclude in cima alla rampa elicoidale, con una sezione dedicata alla Notte degli Oscar: biglietti di invito alla premiazione, manifesti pubblicitari e programmi della più suggestiva, influente e popolare celebrazione dell'industria cinematografica e dei suoi protagonisti.



Con il Patrocinio del Consolato Generale
degli Stati Uniti d'America a Milano

vettore ufficiale

AIRFRANCE

media partner

VANITY FAIR



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
TORINO

Dal 1 al 25 aprile, il **Cinema Massimo** proporrà inoltre una selezione di 16 film, interpretati da altrettante attrici vincitrici dell'Oscar. Contestualmente, in **Bibliomediateca** verranno riproposti tre film dedicati a tre grandi interpreti degli Anni Sessanta: Anne Bancroft, Elizabeth Taylor e Katherine Hepburn.

Per tutta la durata della mostra, i servizi educativi del museo propongono nuovi percorsi guidati e attività per il pubblico e per le scuole.

Stephen Tapert, co-curatore dell'esposizione, è anche l'autore di **BEST ACTRESS. Dizionario delle Dive da Oscar**, pubblicato da Silvana Editoriale. Il volume contiene, oltre ai testi introduttivi, le schede critiche e biografiche di ciascuna delle 72 attrici, i loro ritratti fotografici e numerose altre immagini provenienti dalla mostra.

In occasione della mostra **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®**, organizzata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino (Mole Antonelliana, 3 aprile - 31 agosto) e della mostra **"Tina Modotti. Retrospectiva"** (Palazzo Madama, 1 maggio - 6 ottobre) organizzata a Palazzo Madama in collaborazione con Silvana Editoriale, l'Università di Torino propone una giornata di studi dedicati ad alcuni casi di attrici premiate con l'Oscar, scelti in relazione a momenti e snodi particolarmente significativi della storia del cinema. Diverse studiosi italiane presenteranno percorsi di lettura e analisi delle identità e dei personaggi femminili tratteggiati nei film che verranno affrontati.

Il convegno, intitolato **Le Donne del ritratto. Modelli divistici e identità femminili**, è a cura di Giulia Carluccio e Mariapaola Pierini, dell'Università di Torino DAMS - CRAD (Centro Ricerche sull'Attore e il Divismo), Dipartimento di Studi Umanistici, e si terrà al Cinema Massimo il 9 giugno 2014, dalle ore 10 alle ore 18.

In occasione della mostra, verrà inoltre presentata la rinnovata partnership fra il Museo Nazionale del Cinema e AIR FRANCE, vettore ufficiale di **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®**. Il Gruppo Air France KLM affiancherà i maggiori eventi del museo lungo tutto l'arco dell'anno: oltre alla mostra suddetta, KLM sosterrà per la terza volta il Festival CinemAmbiente e il TGLFF - Torino Gay&Lesbian Film Festival, mentre la compagnia francese sarà a fianco del Torino Film Festival e della mostra prevista il prossimo autunno.

Annunciato anche il rinnovo dell'accordo fra Aeroporto di Torino e Museo Nazionale del Cinema, che prevede mostre temporanee negli spazi aeroportuali, schermi interattivi e iniziative promozionali destinate a tutti i passeggeri in transito per favorire la visita al Museo Nazionale del Cinema e lo sviluppo della vocazione turistica e culturale del territorio.

La mostra **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®** è realizzata con il patrocinio del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Milano. Media partner Vanity Fair.

PRESS INFO

Museo Nazionale del Cinema - Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci

tel. +39 011 8138509 | cell. +39 335 1341195 | email: geraci@museocinema.it



Con il Patrocinio del Consolato Generale
degli Stati Uniti d'America a Milano

vettore ufficiale

AIRFRANCE

media partner

VANITY FAIR



LA MOSTRA

Chi voglia conoscere a fondo la storia di una cultura deve innanzitutto imparare la storia delle donne che la rappresentano poiché esse offrono un punto di vista intimo e privato su fatti ed eventi reali.

Prima esposizione nel suo genere, *Dive da Oscar, 1929 – 2014* esplora un segmento della storia del cinema attraverso le 72 attrici che hanno conseguito l'ambita statuetta per la Miglior interpretazione femminile.

In uno sfolgorante allestimento, la mostra presenta fotografie, costumi, abiti indossati dalle attrici alla cerimonia degli Oscar e relativi cimeli e costituisce una rara opportunità di celebrare queste donne, le loro interpretazioni e la loro creatività nell'arco di carriere spesso costellate di rischi e di battaglie lungo il percorso verso l'apice del successo, verso la gloria dell'Oscar e oltre.

Considerando che in passato le convenzioni vietavano alle donne di recitare (come mostra il personaggio incarnato da Gwyneth Paltrow in *Shakespeare in Love*, ruolo che le è valso l'Oscar nel 1998), è straordinario constatare quanto si siano evolute le libertà delle donne e quanto il cinema, potente veicolo di comunicazione di massa capace di alterare la percezione e sradicare i pregiudizi, abbia contribuito a stimolare questo progresso.

Sfortunatamente, come ha di recente evidenziato Cate Blanchett nel suo discorso di accettazione dell'Oscar per la Migliore interpretazione femminile alla 86a cerimonia degli Annual Academy Awards (2014), è ancora diffusa nel cinema la tendenza a considerare le storie di donne come film di "nicchia" in un'industria incline a privilegiare il corpo rispetto al talento e all'intelligenza delle donne e in cui i ruoli da protagonista femminili incidono solo per il 16% della produzione cinematografica complessiva.

Ripercorrendo più di 85 anni di storia del cinema, *Dive da Oscar* ha in definitiva l'ambizione di correggere questo squilibrio incoraggiando l'apprezzamento nei confronti di queste donne, dei risultati che hanno conseguito e dello straordinario impatto positivo e propositivo che hanno esercitato sia nel panorama di Hollywood sia nel mondo intero in generale.

GLI OSCAR

Malgrado conseguenze politiche spesso inspiegabili, gli Academy Awards costituiscono la più antica e singolare onorificenza conferita a una donna ogni anno.

Poiché i premi all'interpretazione delle attrici non protagoniste furono introdotti come categoria degli Oscar solo nel 1936, l'unico riconoscimento attribuito alle donne fin dall'istituzione degli Academy Awards, e quello che resta il più ambito dalle attrici e il più stimato a livello internazionale, è l'Oscar per la Miglior interpretazione femminile. Lo hanno conquistato settantadue artiste, dodici delle quali lo hanno vinto due volte e una, Katharine Hepburn, lo ha conseguito ben quattro volte, stabilendo un record ineguagliato.

L'Oscar per la Miglior interpretazione femminile offre alle vincitrici una ribalta che vale loro non solo un autentico rispetto e riconoscimento da parte dei colleghi, ma anche l'immediata ascesa al pantheon delle divinità della recitazione con il quale tutte le altre attrici devono implicitamente misurarsi.

Come ha affabilmente ammesso Dame Helen Mirren ricevendo il premio dell'Academy per *The Queen – La regina* (2006), l'Oscar è "la medaglia d'oro più grande e più bella", un modello di eccellenza e un tributo talmente grande, emozionante e travolgente per un'attrice che sembra eclissare tutti gli altri premi.

"Apparentemente afflitta da una febbre a 40°", come riferì il *Los Angeles Times*, Joan Crawford si ristabilì prontamente all'annuncio del suo nome come vincitrice dell'Oscar come Migliore attrice.

"Non riuscivo a crederci", ricordò in seguito Sophia Loren. "È stata indiscutibilmente la più grande emozione della mia vita".

"Per quanto ti sforzi di immaginare che effetto ti farà, la realtà è che ti senti incredibilmente elettrizzata fino alla punta dei piedi", confessa Meryl Streep.

Divenuto "essenziale per preservare una seppur esile presenza di donne di talento a Hollywood", l'Oscar per la Miglior interpretazione femminile rappresenta indubbiamente per molte attrici il sogno più grande e conferisce una levatura, un appellativo e un senso di sorellanza eccezionali che solo in poche avranno occasione di conoscere nella vita.

Quale sede più adatta alla celebrazione del rito dell'Oscar e delle sue principali protagoniste di un luogo spettacolare come il Museo del Cinema alla Mole? Fin dalla cancellata esterna dell'edificio, gli spettatori si immergono nel rito del red carpet grazie a una scenografica ricostruzione fotografica in cui camminano fianco a fianco ad alcune delle star ritratte proprio prima del loro ingresso alla cerimonia dell'Oscar. La Mole si trasforma così nel Dolby Theater e i visitatori sono i privilegiati ospiti dell'evento più esclusivo del cinema. Dentro la Mole poi, la celebrazione delle dive trova testimonial d'eccezione. Per la prima volta fanno il loro ingresso al Museo i grandi nomi della moda: Armani, Valentino, Ferragamo, Bob Mackie, che con gli abiti, i bozzetti e gli accessori da loro creati per le star vincitrici offrono uno dei momenti più *glamour* della mostra. Stelle alla notte degli Oscar e grandi attrici sul set: veder convivere nello stesso spazio fisico costumi e oggetti provenienti dai set di Meryl Streep, Emma Thompson, Marion Cotillard, Nicole Kidman, Susan Sarandon, Luise Rainer, non fa che rafforzare l'emozione di vedere grandi attrici riunite tutte insieme nel cuore della Mole, quasi in un set immaginario.

E per raccontare la storia di 86 anni di Premio Oscar si è costruito un percorso cronologico per immagini che ha l'intento di documentare la storia professionale e umana di queste 72 donne, come in una lunga pellicola che dal 1929 si snoda fino al 2014. Foto di scena e di lavorazione dei film che hanno loro valso il prestigioso premio e ritratti di rara bellezza (Loretta Young, Vivien Leigh, Audrey Hepburn fra i più incantevoli) si alternano a manifesti spettacolari (Katharine Hepburn ne *La gloria del mattino*, Bette Davis ne *La figlia del vento*, Judy Holliday in *Nata ieri*), a materiali pubblicitari che lanciano la loro candidatura all'Oscar e soprattutto alle immagini che le immortalano alla cerimonia di premiazione. Qui si è cercato di ricreare l'atmosfera di un momento che per tutte è la vetta più alta della loro carriera: la vasta gamma di emozioni che esibiscono (dal pianto al riso, all'esplosione di gioia, alla giocosità); e ancora, i momenti *clou* della serata (sedute nella sala del teatro in trepidante attesa di sapere il proprio destino, acclamate vincitrici sul palco, raggianti e distese nella sala stampa dopo la vittoria e alla cena dopo la premiazione, con l'agognata statuetta appoggiata sul tavolo). Finita la notte magica, la festa a volte continua con istantanee di successivi festeggiamenti organizzati nei giorni a venire in onore delle vincitrici (Grace Kelly, Anna Magnani, Sophia Loren) e con servizi fotografici in cui le dive vengono ritratte nell'intimità della loro casa con la statuetta in bella vista (Vivien Leigh e Patricia Neal). Tutto questo per dare il senso dell'importanza di un premio in grado di cambiare spesso la vita personale e professionale di chi lo vince.

L'Oscar rimane un punto d'arrivo senza eguali e per questo la mostra si conclude con un tributo agli Academy Awards attraverso manifesti e programmi della serata della premiazione: l'*happy end* di un'immersione suggestiva nella storia dell'Oscar e delle sue protagoniste.

Nicoletta Pacini e Tamara Sillo
Co-curatrici della mostra

La storica contrapposizione fra *attrici* e *dive* rappresenta uno dei luoghi comuni più diffusi nella pubblicistica cinematografica sin dalle origini della settima arte e del suo straordinario successo presso il pubblico di massa. Ad alimentare quello che, per molti aspetti, appare oggi come un equivoco sin troppo a lungo reiterato, hanno probabilmente contribuito gli studi sullo *star system* hollywoodiano, intesi a dimostrare come la costruzione del successo di una personalità divistica sia il frutto di una sperimentata metodologia pubblicitaria, l'esito cioè scontato di una strategia fondata su precisi calcoli, volti a sfruttare a fini promozionali le possibilità offerte dall'utilizzo combinato dei vari mezzi d'informazione: riviste specializzate, stampa quotidiana e periodici nazionali, radio, televisioni e, da ultimo, internet. L'analisi dei processi di tipizzazione dei divi ai fini della costruzione di una personalità nella quale il pubblico possa identificarsi, decretandone o confermandone il successo, ha finito in realtà col metterne in ombra le doti interpretative, esaltandone la sola bellezza o la valenza erotica ai danni delle qualità intellettuali e recitative spesso (anche se non sempre) altrettanto presenti.

Peraltro, il crescente successo planetario della Notte degli Oscar, predisposto con ingenti investimenti pubblicitari e accompagnato da un corollario di anticipazioni, isterie competitive e ricadute commerciali che costituiscono l'inevitabile cornice di evento pensato per essere la più genuina ancorché ricercata forma di autocelebrazione della principale industria culturale del Paese, è di per sé uno stimolo a letture del fenomeno meno monolitiche e univoche.

La mostra *Best Actress. Dive da Oscar*, prodotta dal Museo Nazionale del Cinema di Torino da un'idea di Stephen Tapert e curata dallo stesso, insieme con Nicoletta Pacini e Tamara Sillo, si muove dall'insegna di questa suggestione. Strumento di una rilettura per molti versi fuori dagli schemi è il presente volume che, pur avendo la forma di un dizionario, ne trascende la struttura, contribuendo a definire l'orizzonte tematico e concettuale della mostra stessa. L'invito è a ripercorrere la storia degli Academy Awards attraverso il ritratto delle 72 attrici premiate con il prestigioso riconoscimento per la miglior interpretazione femminile, rendendo omaggio a queste donne meravigliose, alle loro indimenticabili interpretazioni, alla loro genuina creatività, ai rischi assunti nel corso di carriere non sempre lineari che le hanno condotte sulla strada del successo, attraverso battaglie non facili, sino alla gloria dell'Oscar e oltre. Nello stesso tempo, è un invito a riflettere sulla complessità di un fenomeno - quello del divismo - che ha segnato la storia del cinema e d'interi generazioni di spettatori, assumendone luci e ombre in una prospettiva originale e ricca di inedite suggestioni. Nel ricostruire il percorso biografico e professionale di ciascuna attrice, Tapert sottolinea i profondi cambiamenti che hanno caratterizzato il ruolo della donna nel mondo dello spettacolo, procedendo da un'iniziale atteggiamento riduttivo verso una sempre maggiore consapevolezza della funzione imprescindibile del talento che è alla base del loro successo.

Alberto Barbera
Direttore del Museo Nazionale del Cinema
Prefazione al volume *BEST ACTRESS. Dizionario delle Dive da Oscar*, Silvana Editoriale

ELENCO ATTRICI VINCITRICI DEL PREMIO OSCAR® 1929 - 2014

- 1929** Janet Gaynor per Settimo cielo/ *7th Heaven*, di/by Frank Borzage, USA, 1927
Janet Gaynor per Aurora/Sunrise: A Song of Two Humans di/by F. W. Murnau, USA, 1927
Janet Gaynor per L'angelo della strada/ *Street Angel* di/by Frank Borzage, USA, 1928
- 1930** Mary Pickford per Coquette di/by Sam Taylor, USA, 1929
Norma Shearer per La divorziata/ *The Divorcee* di/by Robert Z. Leonard, USA, 1930
- 1931** Marie Dressler per Castigo/ *Min and Bill* di/by George Hill, USA, 1930
- 1932** Helen Hayes per Il fallo di Madelon Claudet/ *The Sin of Madelon Claudet* di/by Edgar Selwyn, USA, 1931
- 1934** Katharine Hepburn per La gloria del mattino/ *Morning Glory* Lowell Sherman, USA, 1933
- 1935** Claudette Colbert per Accadde una notte/ *It Happened One Night* di/by Frank Capra, USA, 1934
- 1936** Bette Davis per Paura d'amare/ *Dangerous* di/by Alfred E. Green, USA, 1935
- 1937** Lulise Rainer per Il paradiso delle fanciulle/ *The Great Ziegfeld* di/by Robert Z. Leonard, USA, 1936
- 1938** Lulise Rainer per La buona terra/ *The Good Earth* di/by Sidney Franklin, USA, 1937
- 1939** Bette Davis per La figlia del vento/ *Jezebel* di/by William Wyler, USA, 1938
- 1940** Vivien Leigh per Via col vento/ *Gone with the Wind* di/by Victor Fleming, USA, 1939
- 1941** Ginger Rogers per Kitty Foyle, ragazza innamorata / *Kitty Foyle* di/by Sam Wood, USA, 1940
- 1942** Joan Fontaine per Il sospetto/ *Suspicion* di/by Alfred Hitchcock, USA, 1941
- 1943** Greer Garson per La signora Miniver/ *Mrs. Miniver* di/by William Wyler, USA, 1942
- 1944** Jennifer Jones per Bernadette/ *The Song of Bernadette* di/by Henry King, USA, 1943
- 1945** Ingrid Bergman per Angoscia/ *Gaslight* di/by George Cukor, USA, 1944
- 1946** Joan Crawford per Il romanzo di Mildred/ *Mildred Pierce* di/by Michael Curtiz, USA, 1945
- 1947** Olivia de Havilland per A ciascuno il suo destino/ *To Each His Own* di/by Mitchell Leisen, USA, 1946
- 1948** Loretta Young per La moglie celebre/ *The Farmer's Daughter* di/by H. C. Potter, USA, 1947
- 1949** Jane Wyman per Johnny Belinda di/by Jean Negulesco, USA, 1948
- 1950** Olivia de Havilland per L'ereditiera/ *The Heiress* di/by William Wyler, USA, 1949
- 1951** Judy Holliday per Nata ieri/ *Born Yesterday* di/by George Cukor, USA, 1950
- 1952** Vivien Leigh per Un tram che si chiama Desiderio/ *A Streetcar Named Desire* di/by Elia Kazan, USA, 1951
- 1953** Shirley Booth per Torna, piccola Sheba/ *Come Back, Little Sheba* di/by Daniel Mann, USA, 1952
- 1954** Audrey Hepburn per Vacanze romane/ *Roman Holiday* di/by William Wyler, USA, 1953
- 1955** Grace Kelly per La ragazza di campagna/ *The Country Girl* di/by George Seaton, USA, 1954
- 1956** Anna Magnani per La rosa tatuata/ *The Rose Tattoo* di/by Daniel Mann, USA, 1955
- 1957** Ingrid Bergman per Anastasia di/by Anatole Litvak, USA, 1956
- 1958** Joanne Woodward per La donna dai tre volti/ *The Three Faces of Eve* di/by Nunnally Johnson, USA, 1957
- 1959** Susan Hayward per Non voglio morire/ *I Want to Live!* di/by Robert Wise, USA, 1958
- 1960** Simone Signoret per La strada dei quartieri alti/ *Room at the Top* di/by Jack Clayton, GB, 1959
- 1961** Elizabeth Taylor per Venere in visone/ *Butterfield 8* di/by Daniel Mann, USA, 1960
- 1962** Sophia Loren per La ciociara/ *Two Women* di/by Vittorio De Sica, Italia/Italia-Francia/France, 1960
- 1963** Anne Bancroft per Anna dei miracoli/ *The Miracle Worker* di/by Arthur Penn, USA, 1962
- 1964** Patricia Neal per Hud il selvaggio/ *Hud* di/by Martin Ritt, USA, 1963
- 1965** Julie Andrews per Mary Poppins di/by Robert Stevenson, USA, 1964
- 1966** Julie Christie per Darling di/by John Schlesinger, GB, 1965
- 1967** Elizabeth Taylor per Chi ha paura di Virginia Woolf?/ *Who's Afraid of Virginia Woolf?* di/by Mike Nichols, USA, 1966
- 1968** Katharine Hepburn per Indovina chi viene a cena?/ *Guess Who's Coming to Dinner* di/by Stanley Kramer, USA, 1967
- 1969** Barbra Streisand per Funny Girl di/by William Wyler, USA, 1968
Katharine Hepburn per Il leone d'inverno/ *The Lion in Winter* di/by Anthony Harvey, GB, 1968

- 1970 Maggie Smith per La strana voglia di Jean/*The Prime of Miss Jean Brodie* di/by Ronald Neame, GB, 1969
- 1971 Glenda Jackson per Donne in amore/*Women in Love* di/by Ken Russell, GB, 1969
- 1972 Jane Fonda per Una squillo per l'ispettore Klute/*Klute* di/by Alan J. Pakula, USA, 1971
- 1973 Liza Minnelli per *Cabaret* di/by Bob Fosse, USA, 1972
- 1974 Glenda Jackson per Un tocco di classe/*A Touch of Class* di/by Melvin Frank, GB, 1973
- 1975 Ellen Burstyn per Alice non abita più qui/*Alice Doesn't Live Here Anymore* di/by Martin Scorsese, USA, 1974
- 1976 Louise Fletcher per Qualcuno volò sul nido del cuculo/*One Flew Over the Cuckoo's Nest* di/by Miloš Forman, USA, 1975
- 1977 Faye Dunaway per Quinto potere/*Network* di/by Sidney Lumet, USA, 1976
- 1978 Diane Keaton per Io & Annie/*Annie Hall* di/by Woody Allen, USA, 1977
- 1979 Jane Fonda per Tornando a casa/*Coming Home* di/by Hal Ashby, USA, 1978
- 1980 Sally Field per *Norma Rae* di/by Martin Ritt, USA, 1979
- 1981 Sissy Spacek per La ragazza di Nashville/*Coal Miner's Daughter* di/by Michael Apted, USA, 1980
- 1982 Katharine Hepburn per Sul lago dorato/*On Golden Pond* di/by Mark Rydell, GB-USA, 1981
- 1983 Meryl Streep per La scelta di Sophie/*Sophie's Choice* di/by Alan J. Pakula, Jugoslavia-USA, 1982
- 1984 Shirley MacLaine per Voglia di tenerezza/*Terms of Endearment* di/by James L. Brooks, USA, 1983
- 1985 Sally Field per Le stagioni del cuore/*Places in the Heart* di/by Robert Benton, USA, 1984
- 1986 Geraldine Page per In viaggio verso Bountiful/*The Trip to Bountiful* di/by Peter Masterson, USA, 1985
- 1987 Marlee Matlin per Figli di un dio minore/*Children of a Lesser God* di/by Randa Haines, USA, 1986
- 1988 Cher per Stregata dalla luna/*Moonstruck* di/by Norman Jewison, USA, 1987
- 1989 Jodie Foster per Sotto accusa/*The Accused* di/by Jonathan Kaplan, USA, 1988
- 1990 Jessica Tandy per A spasso con Daisy/*Driving Miss Daisy* di/by Bruce Beresford, USA, 1989
- 1991 Kathy Bates per Misery non deve morire/*Misery* di/by Rob Reiner, USA, 1990
- 1992 Jodie Foster per Il silenzio degli innocenti/*The Silence of the Lambs* di/by Jonathan Demme, USA, 1991
- 1993 Emma Thompson per Casa Howard/*Howards End* di/by James Ivory, GB-Giappone/*Japan*, 1992
- 1994 Holly Hunter per Lezioni di piano/*The Piano* di/by Jane Campion, Australia-Nuova Zelanda/*New Zealand-Francia/France*, 1993
- 1995 Jessica Lange per *Blue Sky* di/by Tony Richardson, USA, 1994
- 1996 Susan Sarandon per Dead Man Walking - Condannato a morte/*Dead Man Walking* di/by Tim Robbins, GB-USA, 1995
- 1997 Frances McDormand per *Fargo* di/by Joel Coen, USA-GB, 1996
- 1998 Helen Hunt per Qualcosa è cambiato/*As Good as It Gets* di/by James L. Brooks, USA, 1997
- 1999 Gwyneth Paltrow per *Shakespeare in Love* di/by John Madden, USA, 1998
- 2000 Hilary Swank per *Boys Don't Cry* di/by Kimberly Peirce, USA, 1999
- 2001 Julia Roberts per Erin Brockovich - Forte come la verità/*Erin Brockovich* di/by Steven Soderbergh, USA, 2000
- 2002 Halle Berry per L'ombra della vita/*Monster's Ball* di/by Marc Forster, USA, 2001
- 2003 Nicole Kidman per *The Hours* di/by Stephen Daldry, USA-GB, 2002
- 2004 Charlize Theron per *Monster* di/by Patty Jenkins, USA, 2003
- 2005 Hilary Swank per *Million Dollar Baby* di/by Clint Eastwood, USA, 2004
- 2006 Reese Witherspoon per Quando l'amore brucia l'anima/*Walk the Line* di/by James Mangold, USA-Germania/*Germany*, 2005
- 2007 Helen Mirren per The Queen - La regina/*The Queen* di/by Stephen Frears, GB-Francia/*France-Italia/Italy*, 2006
- 2008 Marion Cotillard per La vie en rose/*La Môme* di/by Olivier Dahan, Francia/*France-GB-Repubblica Ceca/Czech Republic*, 2007
- 2009 Kate Winslet per The Reader - A voce alta/*The Reader* di/by Stephen Daldry, USA-Germania/*Germany*, 2008
- 2010 Sandra Bullock per *The Blind Side* di/by John Lee Hancock, USA, 2009
- 2011 Natalie Portman per Il cigno nero/*Black Swan* di/by Darren Aronofsky, USA, 2010
- 2012 Meryl Streep per *The Iron Lady* di/by Phyllida Lloyd, GB-Francia/*France*, 2011
- 2013 Jennifer Lawrence per Il lato positivo - Silver Linings Playbook/*Silver Linings Playbook* di/by David O. Russell, USA, 2012
- 2014 Cate Blanchett per Blue Jasmine di/by Woody Allen, USA, 2013

LE ATTRICI CHE HANNO VINTO PIU' PREMI OSCAR:

Katherine Hepburn

- 1934 per *La gloria del mattino*
- 1968 per *Indovina chi viene a cena?*
- 1969 per *Il leone d'inverno*
- 1982 per *Il lago dorato*

Janet Gaynor

- 1929 per *Settimo cielo*
- 1929 per *Aurora*
- 1929 per *L'angelo della strada*

Bette Davies

- 1936 per *Paura d'amare*
- 1939 per *La figlia del vento*

Lulise Reiner

- 1937 per *Il paradiso delle fanciulle*
- 1938 per *La buona terra*

Vivien Leight

- 1940 per *Via col vento*
- 1952 per *Un tram che si chiama Desiderio*

Ingrid Bergman

- 1945 per *Angoscia*
- 1957 per *Anastasia*

Olivia de Havilland

- 1947 per *A ciascuno il suo destino*
- 1950 per *L'ereditiera*

Jane Fonda

- 1972 per *Uno squillo per l'ispettore Klute*
- 1972 per *Tornando a casa*

Sally Field

- 1980 per *Norma Rae*
- 1985 per *Le stagioni del cuore*

Meryl Streep

- 1983 per *La scelta di Sophie*
- 2012 per *The Iron Lady*

Jodie Foster

- 1989 per *Sotto accusa*
- 1992 per *Il silenzio degli innocenti*

Hilary Swank

- 2000 per *Boys Don't Cry*
- 2005 per *Million Dollar Baby*

LE DIVE ITALIANE:

- 1956 **Anna Magnani** per *La rosa tatuata*
- 1962 **Sophia Loren** per *La ciociara*

Best actress

Dizionario delle Dive da Oscar

a cura di Stephen Tapert

17 x 24 cm
312 pagine
72 illustrazioni a colori
brossura con alette

EAN 9788836628636
€ 28,00 *indicativo*



Il volume esplora un capitolo della storia del cinema mai compiutamente affrontato, presentando **le storie delle prime settantadue donne che hanno vinto l'Oscar per la Migliore Attrice.**

Tra queste ci sono una principessa (Grace Kelly), la moglie di un futuro Presidente degli Stati Uniti (Jane Wyman), un Membro del Parlamento Britannico (Glenda Jackson), una pioniera dell'attivismo contro l'AIDS (Elisabet Taylor), una guru della palestra (Jane Fonda), una fondatrice della Academy of Motion Pictures Arts and Sciences (Mary Pickford), solo per citarne alcune.

Il volume ripercorre le loro vicende contestualizzandole nella loro epoca, con l'intento di **mettere in risalto il carattere straordinario che queste donne hanno spesso rivelato nella difficile via del successo**, fatta di scelte rischiose e di grandi sacrifici.

Figure esemplari, che hanno avuto un'incredibile influenza nel trasformare sia il panorama hollywoodiano che, in senso più ampio, il mondo intero, **in tema di affermazione femminile e conquista della parità fra i sessi.**

mostra: Torino, Museo del Cinema
3 aprile - 31 agosto 2014

attrici: Julie Andrews, Anne Bancroft, Kathy Bates, Ingrid Bergman, Halle Berry, Cate Blanchett, Shirley Booth, Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Cher, Julie Christie, Claudette Colbert, Marion Cotillard, Joan Crawford, Bette Davis, Marie Dressler, Faye Dunaway, Sally Field, Louise Fletcher, Jane Fonda, Joan Fontaine, Jodie Foster, Greer Garson, Janet Gaynor, Olivia de Havilland, Helen Hayes, Susan Hayward, Audrey Hepburn, Katharine Hepburn, Judy Holliday, Helen Hunt, Holly Hunter, Glenda Jackson, Jennifer Jones, Diane Keaton, Grace Kelly, Nicole Kidman, Jessica Lange, Vivien Leigh, Sophia Loren, Frances McDormand, Shirley MacLaine, Anna Magnani, Marlee Matlin, Liza Minnelli, Helen Mirren, Patricia Neal, Geraldine Page, Gwyneth Paltrow, Mary Pickford, Natalie Portman, Luise Rainer, Julia Roberts, Ginger Rogers, Susan Sarandon, Norma Shearer, Simone Signoret, Maggie Smith, Sissy Spacek, Meryl Streep, Barbra Streisand, Hilary Swank, Jessica Tandy, Elizabeth Taylor, Charlize Theron, Emma Thompson, Kate Winslet, Reese Witherspoon, Joanne Woodward, Jane Wyman, Loretta Young.

INFO MOSTRA

La storia del cinema americano è anche quella di tante, straordinarie attrici che hanno contribuito al suo successo artistico e popolare. Questa mostra - la prima nel suo genere - celebra le 72 donne che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento dell'Oscar per la miglior interpretazione femminile fra il 1929 e il 2014, attraverso 370 opere: fotografie, abiti da cerimonia, costumi di scena, materiali pubblicitari e memorabilia. All'interno del Museo, nell'Aula del Tempio, uno spettacolare allestimento presenta bozzetti e abiti indossati dalle dive durante la notte degli Oscar: dal celebre abito di Valentino per Julia Roberts, al raffinato tailleur di Armani per Jodie Foster, fino alle stravaganze create da Bob Mackie per Cher.

In mostra, anche alcuni costumi di scena indossati da Meryl Streep, Nicole Kidman ed Emma Thompson sui rispettivi set, insieme a bozzetti, oggetti di scena e sceneggiature dei film vincitori.

La mostra prosegue sulla Rampa elicoidale con un percorso cronologico che ricostruisce la storia del celebre premio: dalla statuetta assegnata a Janet Gaynor nel 1929 sino all'Oscar ricevuto da Cate Blanchett quest'anno, alternando foto di scena, sequenze dei film, ritratti pubblicitari, manifesti rari, istantanee della cerimonia.

L'esposizione si conclude con una sezione dedicata alla Notte degli Oscar: biglietti di invito, manifesti e programmi della più suggestiva, influente e popolare premiazione che celebra l'industria cinematografica e i suoi protagonisti.

Best Actress. Dive da Oscar rende omaggio a queste meravigliose attrici, alle loro indimenticabili interpretazioni, alla loro creatività, ai rischi assunti nel corso di carriere che le hanno condotte sulla strada del successo, attraverso battaglie non facili, sino alla gloria dell'Oscar e oltre.

Museo Nazionale del Cinema – Mole Antonelliana

Via Montebello 20 – Torino

Info orari e biglietteria tel. + 39 011 8138.560 / 561

Prenotazioni gruppi e visite guidate tel. +39 011 8138.564 / 565

info@museocinema.it - www.museocinema.it

TARIFFE

Bookshop - Caffetteria

Ingresso gratuito

Museo Nazionale del Cinema + Ascensore Panoramico

Intero: € 12,00 Ridotto: € 9,00 Ridotto giovani: € 5,00

Museo Nazionale del Cinema

Intero: € 9,00 Ridotto : € 7,00 Ridotto giovani: € 2,50

Ascensore Panoramico centrale

Intero: € 6,00 Ridotto: € 4,00

Speciale Famiglia

Ingresso al Museo e alla mostra temporanea, adulti € 9,00, ragazzi fino a 18 anni gratuito

ORARI

mar. mer. gio. ven. dom.: 9.00 - 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00)

sab.: 9.00 - 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00)

lunedì: chiuso

L'ascensore panoramico apre alle ore 10.00. Il sabato e la domenica apre alle ore 9.00.

Aperture straordinarie durante la mostra: 20 aprile (Pasqua), 21 aprile (Lunedì di Pasqua), 25 aprile (Festa della Liberazione), 1 maggio (Festa del Lavoro), 2 giugno (Festa della Repubblica), 23 giugno, 24 giugno (S. Giovanni), 11 agosto, 15 agosto (Ferragosto), 18 agosto.

Museo Nazionale del Cinema / The National Cinema Museum

Presidente / *President*
Ugo Nespolo

Direttore / *Director*
Alberto Barbera

Assistente di direzione / *Director's Assistant*
Angela Savoldi

Vice Direttore e Conservatore capo / *Vice-Director and Chief Curator*
Donata Pesenti Campagnoni

Comunicazione, promozione, PR / *Communication, Promotion, PR*
Maria Grazia Girotto

Ufficio Stampa / *Press Office*
Veronica Geraci

Amministrazione / *Administration*
Erika Pichler

Coordinatore generale / *General Coordinator*
Daniele Tinti

BEST ACTRESS. Dive da Oscar®

Mole Antonelliana
3 aprile - 31 agosto 2014 / *April 3rd – August 31st 2014*

Un progetto di / *A project by*
Stephen Tapert

A cura di / *Curated by*
Stephen Tapert, Nicoletta Pacini, Tamara Sillo

Allestimento, installazioni scenografiche e grafica cancellata /
Display and scenographic setting, outside graphics
Elena Maria D'Agnolo Vallan (Architetto scenografo / *Architect scenographer*)
Marco Ostini (*Lighting designer*)

Coordinamento allestimento / *Set-up coordination*
Sabrina Mezzano
Collaborazione all'allestimento / *Set-up collaboration*
Paolo Bertuzzi, Leonardo Ferrante

Segreteria e movimentazione opere / *Exhibits handling secretariat-office*
Claudia Bozzone

Riproduzioni fotografiche e ottimizzazione immagini / *Photographic reproductions and file processing*
Giancarlo Tovo e/and Jana Sebestova

Realizzazione allestimento / *Display setting*
Fargolegno, Divisione di Fargo Film S.r.l., Torino (Realizzazione allestimento / *Display setting*)
Noi Geninetti S.r.l., Beinasco (TO) (Realizzazione statue Oscar / *Oscar statues modelling*)
Ideazione S.r.l., Torino (Realizzazione e stampa grafiche cancellata / *Outside graphics and prints*)

Eurocolor S.r.l., Torino (Stampe immagini fotografiche / *Photographic prints*)
Cienne s.n.c. di Gangemi A. & C., Torino (Allestimento cornici / *Frames display*)
Paola Gallarini, Aosta (Collaborazione allestimento documenti / *Collaboration paper documents setting*)
Cinzia Oliva Restauri, Torino (Collaborazione allestimento costumi / *Collaboration costumes setting*)
Federico Borgogni, Torino (Collaborazione allestimento oggetti del set / *Collaboration props setting*)
De Silva Associati, Torino (Impaginazione didascalie / *Captions layout*)
Abate by Cisd, Torino (Fornitura manichini / *Dummies rental*)
Pietro Mastropaolo (acconciatura parrucca Cher / *Cher's wig hairstyling*)

Restauro / *Restoration*

Paola Gallarini, Aosta
Lucchini & Sanna Restauri, Torino
Studio Eandi, Torino
Cinzia Oliva Restauri, Torino

Immagine e grafica / *Image and graphics*

3D comunicazione sas, Torino

Audiovisivi / *Audiovisuals*

Euphon Communication S.p.A., Torino
Cristina Sardo, Torino (Montaggio video / *Video editing*)
Stefano Gariglio, NeonVideo, Borgo D'Ale -VC, (Sottotitoli film / *Film subtitles*)

Postazioni multimediali / *Multimedia kiosks*

Annoluce, Castiglione Torinese - TO (Soluzione software / *Software development*)
3D comunicazione sas, Torino (Grafica / *Graphic design*)

Illuminazione / *Lighting*

Fargolegno, Divisione di Fargo Film S.r.l., Torino
C.S.G. Elettrotecnica Colzani S.r.l., Giussano - MB

Pubblicazione / *Publication*

Best Actress. Dizionario delle Dive da Oscar®
di Stephen Tapert
Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo - MI, 2014

Traduzioni / *Translations*

LM Consulting di Laura Marcellino, Venezia
Kathy Metzger, Torino

Rassegna cinematografica / *Film retrospective*

A cura di/ *Curated by* Stephen Tapert, Stefano Boni, Grazia Paganelli

Hanno inoltre collaborato / *Collaborators*

Per il Museo Nazionale del Cinema / *For The National Cinema Museum*: Alessandra Almar, Jenny Bertetto, Paola Bortolaso, Elena Boux, Sandra Glaracuni, Bianca Girardi, Helleana Grussu, Daniela Martinelli, Elena Montaretto, Ornella Mura, Lorella Rolando, Paola Traversi.
Per/For Fondazione Torino Wireless: Stefano Pisu

Trasporti / *Transport*

Arteria s.r.l., Torino

Assicurazione / *Insurance*

Reale Mutua, Agenzia Antonelliana, Torino

Le opere in mostra provengono da / *Works exhibited are from*

Walter Albrecht Collection, Los Angeles
Angels The Costumiers, London

Archivio Storico Valentino, Roma
Audrey Hepburn Children's Fund, Pasadena
Giorgio Armani, Milano
Richard Brunner, Oxford, Ohio
CORBIS
Cosprop, London
Christian Esquevin, Coronado
Jodie Foster, Beverly Hills
Getty Images
Bob Mackie, Studio City, Los Angeles
Museo Nazionale del Cinema, Torino
Museo Salvatore Ferragamo, Firenze
Nicoletta Pacini, Torino
Susan Sarandon, New York City
Greg Schreiner, Los Angeles
Tamara Sillo, Torino
Stephen Tapert, Los Angeles
Mark A. Vieira, Los Angeles
James Morgan Watters, New York City
Webphoto & Services, Roma

Si ringraziano per la collaborazione / *Special thanks for the collaboration*

Cecilia Dessalles e Alessandra Pagni (Giorgio Armani S.p.A.)
Ellen Fontana (Audrey Hepburn Children's Fund)
Bryan Gibbs (Office of Susan Sarandon)
Joe McFate (Bob Mackie Design Group)
Christine McSweeney (Cosprop)
Tracy Reiss (Office of Jodie Foster)
Stefania Ricci (Museo Salvatore Ferragamo)
Shelley Thompson (Angels The Costumiers)
Violante Valdettaro e Cynthia Ventucci (Valentino S.p.A.)

BEST ACTRESS. DIVE DA OSCAR®
Rassegna cinematografica al Cinema Massimo

1-25 aprile 2014

In occasione della mostra **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®** a cura di Stephen Tapert, Nicoletta Pacini, Tamara Sillo, il Cinema Massimo propone un'ampia rassegna che comprende alcuni dei film che hanno fatto vincere l'ambita statuetta a dive del passato e del presente.

I sedici film in programma sono rappresentativi di tutte le epoche, e, tra gli altri, si potranno rivedere sul grande schermo *Aurora* di Murnau, *Il cigno nero* di Aronofsky, passando per *Il sospetto* di Hitchcock, *La signora Miniver* di Wyler e *La ciociara* di De Sica e altri capolavori nei quali ammirare le più alte prove d'attrice di tutti i tempi.

La rassegna s'inaugura martedì 1 aprile 2014 alle ore 20.30 con la proiezione del restauro del film *Il sospetto* di **Alfred Hitchcock**, inserito nel programma di *Magnifiche Visioni* e con la presentazione di **Stephen Tapert**, uno dei curatori della mostra. Il film sarà replicato mercoledì 2 aprile alle ore 16.00. Ingresso 6.00/4.00/3.00 euro.

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

Mar 1, h. 16.30/Dom 6, h. 18.30/Lun 7, h. 16.00

F.W. Murnau

Aurora (Sunrise)

(Usa 1927, 106', Hd, b/n, did. or. sott. it.)

Sedotto da un'affascinante donna di città, il giovane contadino Ansass tenta di uccidere la moglie Indre, simulando un incidente, per poter fuggire con l'altra. Tuttavia, durante una gita in barca, l'uomo, pur avendone l'occasione, non trova il coraggio e la segue in una notte piena di emozioni per entrambi. Con il sopraggiungere dell'aurora, sul lago finalmente ritornerà la quiete. Premio Oscar a Janet Gaynor.

Mar 1, h. 18.30/Mer 2, h. 16.30

Frank Capra

Accadde una notte (It Happened One Night)

(Usa 1934, 105', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Una bizzosa ereditiera si è innamorata di un affascinante aviatore, bellimbusto e vanesio nonché discreto parassita. Il padre di lei osteggia il sentimento ma la giovane scappa per raggiungere il suo amato. Un giornalista la tallona ma, invece di mettere a segno uno scoop, finisce con l'innamorarsi, ricambiato, della sua "preda". Uno dei capolavori del genere. Lo sfondo della Grande Depressione e il mito della ricerca della felicità. Cinque Oscar: miglior film, regia, attore protagonista (Gable), attrice protagonista (Colbert) e sceneggiatura.

Mar 1, h. 20.30/Mer 2, h. 22.30/Dom 6, h. 16.30

Alfred Hitchcock

Il sospetto (Suspicion)

(Usa 1941, 99', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Una ragazza timida e molto ricca sposa un playboy. Quando si accorge che racconta molte bugie ed è uno spendaccione, teme che lui la voglia eliminare. Quasi tutto il film è raccontato attraverso il suo

sguardo. Premio Oscar 1941 a Joan Fontaine come migliore attrice. È diventata famosissima la scena di Cary Grant che porta sulle scale il bicchiere di latte.

Mer 2, h. 20.30/Sab 5, h. 16.00

Frank Borzage

L'angelo della strada (Street Angel)

(Usa 1928, 101', Hd, b/n, did. or. sott. it.)

A Napoli, Maria accudisce la madre malata. Per curarla ruba le medicine e viene sorpresa dalla polizia, fugge e si unisce a un gruppo di nomadi dove incontra un pittore, Angelo. Il giovane, impressionato dalla bellezza della ragazza, le fa un ritratto. Si innamorano ma verranno divisi. Secondo Oscar per Janet Gaynor.

Ven 4, h. 16.00/Sab 5, h. 20.00/Lun 7, h. 18.00

William Wyler

La signora Miniver (Mrs. Miniver)

(Usa 1942, 134', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

In una cittadina inglese la signora Miniver vede partire per la guerra il marito e il maggiore dei suoi tre figli. Il villaggio viene bombardato ma gli abitanti non si lasciano avviliti, anche se non usciranno illesi dalla guerra. Un film di propaganda sensibile e raffinato con una straordinaria prova d'attrice da parte di Greer Garson, che meritò uno dei sei Oscar vinti dal film.

Ven 4, h. 18.30/Sab 5, h. 22.30/Dom 6, h. 20.30

Nunnally Johnson

La donna dai tre volti (Three Faces of Eve)

(Usa 1957, 91', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Una giovane donna, Eva, moglie di Ralph e madre di una bambina, soffre di fortissime emicranie. Un giorno tenta, senza rendersene conto, di strangolare la figlia. Il marito la porta da uno psichiatra che scopre la sua schizofrenia e lo sdoppiamento della personalità. Premio Oscar a Joanne Woodward.

Ven 4, h. 20.15/Mar 8, h. 18.15/Dom 13, h. 16.15

Michael Curtiz

Il romanzo di Mildred (Mildred Pierce)

(Usa 1945, 111', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Mildred Pierce, dopo anni di incomprensioni e di litigi, riesce finalmente a ottenere il sospirato divorzio dall'odiato marito. Lavorando giorno e notte apre un locale di sua proprietà. Si risposerà con un arrivista e sarà tradita dalla viziosa figliastra. Da un romanzo di James M. Cain, un "melodramma noir" che valse l'Oscar a Joan Crawford.

Mar 8, h. 16.00/Ven 11, h. 16.00/Dom 13, h. 18.15

George Cukor

Angoscia (Gaslight)

(Usa 1944, 114', Hd, b/n, v.o. sott. it.)

Paula ha sposato Gregory, che molto tempo prima ha strangolato la zia per impadronirsi dei suoi gioielli. Ora la coppia vive nella casa in cui fu commesso il crimine. Anton cerca di rendere folle la giovane moglie con una elaborata messa in scena. Premio Oscar per Ingrid Bergman.

Ven 11, h. 18.15/Dom 13, h. 20.30

Vittorio De Sica

La ciociara

(Italia 1960, 100', 35mm, b/n, v.o. sott. it.)

Cesira gestisce un negozio di alimentari a Roma ma quando gli alleati bombardano la capitale si rifugia, con la figlia adolescente, nel suo paese d'origine, in Ciociaria. Quando il pericolo sembra scongiurato, le due donne tornano a Roma ma lungo il cammino alcuni soldati le violentano. Premio Oscar per l'interpretazione di Sophia Loren.

Lun 14, h. 16.00/Mar 15, h. 16.00/Sab 19, h. 16.15

Stanley Kramer

Indovina chi viene a cena? (Guess Who's Coming to Dinner?)

(Usa 1967, 107', Hd, col., v.o. sott. it.)

Joey ha deciso di sposare il medico di colore John, certa di non trovare difficoltà in famiglia. Il padre di lei, infatti, è un giornalista di tendenze liberali. Ma le convenzioni giocano ancora un certo ruolo. Famosissimo film, portavoce della solidarietà "liberal" alla campagna per i diritti civili dei neri americani. Premio Oscar a Katharine Hepburn e alla sceneggiatura.

Lun 14, h. 18.00/Sab 19, h. 22.30

Kimberly Peirce

Boys Don't Cry

(Usa 1999, 114', Hd, col., v.o. sott. it.)

A Falls City, Nebraska, Brandon Teena, appena arrivato in città, conquista gli abitanti della piccola comunità. Le donne lo adorano e tutti apprezzano la sua tenerezza e innocenza. Una sera, però, la polizia lo ferma per guida spericolata e scopre la sua vera identità. Premio Oscar per Hilary Swank.

Lun 14, h. 20.30/Sab 19, h. 18.15/Dom 20, h. 16.00

Jane Campion

Lezioni di piano (The Piano)

(Australia/Nuova Zelanda 1993, 120', Hd, col., v.o. sott. it.)

Ada, muta dall'età di nove anni, giunge in Nuova Zelanda, sposata per procura con Stewart, un piccolo possidente. Con lei ci sono la figlioletta Flora, i bauli, un pianoforte. Stewart fa abbandonare il pianoforte sulla spiaggia perché difficile da trasportare lungo gli impervi sentieri dell'isola. Baines, un bianco che si è avvicinato ai costumi dei Maori, aiuta Ada a riaverlo. Premio Oscar ex aequo per Holly Hunter e Anna Paquin.

Dom 20, h. 20.30/Ven 25, h. 16.30

Milos Forman

Qualcuno volò sul nido del cuculo (One Flew Over the Cuckoo's Nest)

(Usa 1975, 133', Hd, col., v.o. sott. it.)

Randle McMurphy, arrestato per piccoli reati, viene portato in una clinica psichiatrica poiché tenta di fingersi pazzo per sfuggire al carcere. Qui viene in contatto con gli altri pazienti dei quali diventa ben presto il beniamino. Dal romanzo di Ken Kesey, il film vinse cinque Premi Oscar: film, regia, sceneggiatura e gli attori Jack Nicholson e Louise Fletcher.

Lun 21, h. 15.30/Mar 22, h. 16.00/Mer 23, h. 18.15

Ken Russell

Donne in amore (Women in Love)

(Gran Bretagna 1969, 133', 35mm, col., v.o. sott. it.)

Nell'Inghilterra del 1920. Ursula, una timida maestra elementare, si innamora di Rupert, ispettore scolastico sposato con Elmione. La sorella Gudrun, scultrice anticonformista, intreccia un torbido rapporto passionale con Gerald, fratello di Laura. E anche tra i due uomini nasce un sentimento che la società dell'epoca non tarderà a definire ambiguo. Glenda Jackson vinse il Premio Oscar.

Lun 21, h. 18.00/Ven 25, h. 20.45

Olivier Dahan

La vie en rose (La môme)

(Francia 2007, 140', Hd, col., v.o. sott. it.)

La vita di Edith Giovanna Gassion, meglio nota come Edith Piaf, dal 1915 al 1963: dall'infanzia difficile (abbandonata dalla madre, cresce in un bordello ed è costretta a esibirsi per strada con il padre) fino al successo in Francia e a New York. Si susseguono poi la sfortunata storia d'amore con il pugile Marcel Cerdan, i gravi problemi di salute e l'abbandono delle scene. Premio Oscar per Marion Cotillard.

Lun 21, h. 20.30/Mar 22, h. 18.30

Darren Aronofsky

Il cigno nero (Black Swan)

(Usa 2010, 110', Hd, col., v.o. sott. it.)

Nina, una ballerina di una compagnia di New York soggiogata dalle ambizioni della madre, vive per la danza, con completa abnegazione. Scelta come prima ballerina per interpretare *Il lago dei cigni*, viene indotta dal coreografo a scoprire il proprio lato oscuro. Premio Oscar a Natalie Portman.

PRESS INFO

Museo Nazionale del Cinema - Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Helleana Grussu
tel. 011 8138509-10 - cell. 335 1341195 - email: geraci@museocinema.it

DIVE DA OSCAR®
Proiezioni alla Bibliomediateca Mario Gromo

7 - 15 - 28 aprile 2014, ore 15.30

Contestualmente alla rassegna *Best Actress. Dive da Oscar®*, in programmazione al Cinema Massimo dal 1 al 25 aprile 2014, la Bibliomediateca Mario Gromo presenta *Dive da Oscar®*, tre film con tre grandi interpreti che hanno ottenuto l'Oscar come miglior attrice protagonista negli Anni Sessanta: Anne Bancroft, Elizabeth Taylor e Katherine Hepburn.

Ognuna caratterizzata da una peculiare tecnica attoriale, ognuna rappresentante di un certo tipo di divismo cinematografico, queste attrici incarnano nella loro persona e nel loro *mestiere* uno specifico approccio alla dimensione recitativa. Infatti, sebbene tutte e tre abbiano ottenuto un Oscar negli anni Sessanta (ovvero in un decennio di snodo delle pratiche cinematografiche hollywoodiane, segnate dal tramonto della stile classico e dall'affermazione delle spinte di un nuovo modo di fare cinema), il loro modo di approcciarsi al personaggio non può essere ridotto ad alcun denominatore comune. **Katherine Hepburn** è la rappresentante di uno stile recitativo classico, anche se interpreta sempre una donna moderna e determinata (e non a caso ne *Il leone d'inverno* interpreta la volitiva figura di Eleonora d'Aquitania); **Anne Bancroft** è il prototipo di una nuova generazione di attori, con uno stile che pur definito da un'alta preparazione tecnica, cerca le vie di una maggiore compartecipazione emotiva e di adesione al personaggio; **Elizabeth Taylor**, straordinaria performer le cui doti recitative sono sempre state messe in secondo piano dalla evidenza di un'eccezionale bellezza, crea una galassia a se stante, in cui la dimensione attoriale si compenetra con l'*allure* dell'ultima diva che Hollywood ha saputo creare.

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

Lunedì 7 aprile – ore 15.30

Arthur Penn

Anna dei miracoli (The Miracle Worker)

(Usa 1962, 98', b/n.)

Tuscumbia, Alabama: Helen Keller è cieca e sorda dalla nascita, e fino all'età di sei anni viene cresciuta dai genitori Kate e Arthur, che assecondano ogni suo capriccio. La bambina arriva così a permettersi qualsiasi cosa, mangia con le mani, distrugge gli oggetti e butta per terra i fogli su cui lavora il padre. Pur amandola molto, il padre e il fratellastro non riescono più a sopportarla. Pensano persino di farla rinchiudere in un ospizio per malati mentali, ma le disperate richieste della madre li convincono a contattare un centro di Boston, chiedendo l'invio di una persona che si occupi della scatenata Helen. Dalla grande città giunge una giovane donna, Annie Sullivan, alle prime armi ma molto determinata e segnata da un'infanzia alquanto difficile.

Regia: Arthur Penn ; *Soggetto e sceneggiatura:* William Gibson; *Fotografia:* Ernesto Caparrós; *Montaggio:* Aram Avakian; *Scenografia:* George Jenkins; *Musica:* Laurence Rosenthal; *Interpreti e personaggi:* Anne Bancroft (Annie Sullivan), Patty Duke (Helen Keller), Victor Jory (Arthur Keller), Inga Swenson (Kate Keller), Richard Webb (Jim); *Produzione:* Playfilm Production / United Artists; *Origine:* USA.

Martedì 15 aprile – ore 15.30

Mike Nichols

Chi ha paura di Virginia Woolf (Who's Afraid of Virginia Woolf?)

(Usa, 1966, 131', b/n)

Martha, che il vizio del bere, la noia e l'insoddisfazione hanno resa isterica, e George, un professore di storia, sono una coppia di sposi non più giovani che conducono una vita grigia e priva di soddisfazioni in una cittadina del New England. Una notte, di ritorno insieme ad una giovane coppia di amici da una festa, Martha e George cominciano a litigare furiosamente, in un violentissimo crescendo isterico in cui si rinfacciano le cose più orrende, insultandosi ignominiosamente fino a giungere a parlare dell'esistenza di un figlio mai nato, cui però entrambi fingono di credere quasi per giustificare la loro inutile unione. I loro amici, Nick e sua moglie Honey, assistono impotenti e al dramma che si svolge alla loro presenza ed alla ferocia con la quale i due sposi tentano in ogni modo di ferirsi. Dopo la scenata e partiti gli ospiti, la vita di Martha e George ripiomba nell'abituale monotonia, ma i due coniugi hanno la sensazione di essere tornati ad un migliore senso della realtà e di aver ritrovato un poco di loro stessi.

Regia: Mike Nichols; Soggetto: dal dramma omonimo di Edward Albee; Sceneggiatura: Ernest Lehman; Fotografia: Haskell Wexler; Montaggio: Sam O'Steen; Scenografia: George James Hopkins; Musica: Alex North; Interpreti e personaggi: Elizabeth Taylor (Martha), Richard Burton (George), George Segal (Nick), Sandy Dennis (Honey); Produzione: Warner Bros.; Origine: USA.

Con *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, Elizabeth Taylor nel 1967 ottiene il secondo premio Oscar come migliore attrice della propria carriera, dopo quello conquistato nel 1960 per *Venere in visone* di Daniel Mann.

Lunedì 28 aprile – ore 15.30

Anthony Harvey

Il leone d'inverno (The Lion in Winter)

(GB 1968, 134', colore)

Enrico II il Plantageneto, re d'Inghilterra, preoccupato per il destino del regno dopo la sua morte convoca la moglie Eleonora d'Aquitania, i tre figli ed il re francese Filippo in un castello bretone con la scusa di festeggiare il Natale. In quei pochi giorni i corridoi e le camere del castello diventano teatro di orrende cospirazioni, violente liti, scenate di gelosia. Alla fine il risultato sarà una nuova distribuzione dei poteri all'interno del regno, soprattutto nelle mani di Eleonora.

Regia: Anthony Harvey; Soggetto e sceneggiatura: James Goldman; Fotografia: Douglas Sluocombe; Montaggio: John Bloom; Scenografia: Peter Murton; Musica: John Barry; Interpreti e personaggi: Katharine Hepburn (Eleonora d'Acquitania), Peter O'Toole (Enrico II Plantageneto), Anthony Hopkins (Riccardo), Nigel Terry (Giovanni), Timothy Dalton (Filippo II); Produzione: Avco Embassy Film.; Origine: GB.

PRESS INFO

Museo Nazionale del Cinema - Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Helleana Grussu
tel. 011 8138509-10 - cell. 335 1341195 - email: geraci@museocinema.it

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO E LE FAMIGLIE

In occasione della mostra **BEST ACTRESS. Dive da Oscar®** i servizi educativi del Museo Nazionale del Cinema propongono nuovi percorsi guidati e attività didattiche per il pubblico e per le scuole.

VISITE GUIDATE

La visita racconta non solo il grande cinema americano ma anche le storie di tante, straordinarie attrici che hanno contribuito al suo successo artistico e popolare. Scoprirete le 72 attrici che ricevute il prestigioso riconoscimento dall'Oscar per la miglior interpretazione femminile fra il 1929 e il 2014, attraverso 370 opere: fotografie, abiti da cerimonia, costumi di scena, materiali pubblicitari e memorabilia.

Gruppi (1h) / costo € 60,00 (max 15 pers.) + ingresso ridotto

Scuole (Secondarie I e II grado) (1h30') / costo € 60,00 (max 25 pers.) + ingresso € 2,50

Famiglie (1h) / costo € 3,50 (gratuito fino a 5 anni) + ingresso

Prenotazione obbligatoria. Ufficio prenotazioni tel. 011 8138 564/5 in orario lun-ven 9-18

Visite riservate a possessori di Abbonamento Musei - in collaborazione con Torino Città Capitale

Sabato 19 maggio – ore 16.00

Giovedì 15 maggio – ore 18.30

Costo visita € 3,50 a persona (gratuito per i bambini fino a 5 anni) / ingresso gratuito

N° max partecipanti 15

Prenotazione obbligatoria al Numero Verde 800.329.329 (tutti i giorni 9.00-18.00) oppure online sul sito www.abbonamentomusei.it (menù Attività riservate)

Speciale festività (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 24 giugno – visite ore 15.00 e 15 agosto ore 18.00)

Costo visite € 3,50 a persona (gratuito per i bambini fino a 5 anni)

Prenotazione consigliata. Ufficio Prenotazioni tel. 011 8138 564/5 in orario lun-ven 9-18

CACCIA AL TESORO - And the winner is...

Un percorso ideato per avvicinare le scuole, le famiglie e i centri estivi alla mostra, dando la possibilità al pubblico di interagire direttamente con le collezioni del Museo. Una caccia all'oggetto dove, passo dopo passo, scoperta dopo scoperta, potrai ricomporre i costumi delle grandi protagoniste della Notte degli Oscar.

Scuole (1h30') / costo attività € 70,00 (max 25) + ingresso museo € 2,50 / età 11-15 anni

Centri estivi (1h30') / costo attività € 70,00 (max 25) + ingresso museo € 2,50 / età 11-15 anni

Prenotazione obbligatoria. Ufficio Prenotazioni tel. 011 8138 564/5 in orario lun-ven 9-18

Finalmente domenica! - Attività per le famiglie

Domenica 27 aprile (ore 16,30) - *And the winner is...*

Attività (1h30') costo attività: bambini € 4,00; € 3,00 Junior Card

costo ingresso museo: gratuito bambini; genitori e accompagnatori € 2,50 a persona

Prenotazione obbligatoria con almeno due giorni di anticipo tel. 011 8138.564/5 in orario lun-ven 9-18

Torino, 1° aprile 2014

AIR FRANCE VETTORE UFFICIALE DELLA MOSTRA "BEST ACTRESS – Dive da Oscar"

Air France sostiene il Museo Nazionale del Cinema sponsorizzando la mostra "BEST ACTRESS – Dive da Oscar" di cui è vettore ufficiale.

La collaborazione tra il Museo del Cinema ed il Gruppo Air France KLM data oramai 5 anni, ma nel 2014 il sostegno si svilupperà lungo tutto l'arco dell'anno con la sponsorizzazione dei maggiori eventi del Museo: oltre alla mostra che inaugurerà il prossimo 3 aprile, sponsorizzata da Air France, KLM sosterrà per la terza volta il Festival CinemAmbiente e il TGLFF – Torino Gay&Lesbian Film Festival, mentre la compagnia francese sarà a fianco del Torino Film Festival ed ancora della mostra prevista il prossimo autunno.

L'importanza della città di Torino e del Piemonte per il Gruppo Air France KLM è sottolineato dalla sua presenza all'aeroporto di Caselle da ben 42 anni. Era il 1972 quando Air France atterrò a Torino per la prima volta con un volo da Parigi, operato con un Caravelle.

Quest'anno, oltre ai 4 voli giornalieri per Parigi-Charles de Gaulle, dal 26 maggio 2014 sarà inaugurato il nuovo volo Torino-Amsterdam con 2 frequenze quotidiane.

Gli orari dei voli per e da Amsterdam sono stati concepiti in modo tale da consentire ai clienti piemontesi non solo un'andata e ritorno in giornata, ma anche di approfittare, tramite l'hub di Amsterdam-Schiphol, di circa 140 ottime coincidenze per le destinazioni del network mondiale KLM ed, ovviamente, permettere al resto del mondo di raggiungere Torino sia via Amsterdam sia via Parigi.

IL GRUPPO AIR FRANCE KLM SPONSOR DEL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

La collaborazione tra il Museo Nazionale del Cinema ed il Gruppo Air France KLM si fonda su una comunanza d'intenti: la passione per il cinema, l'internazionalità ed il rispetto per l'ambiente.

• AIR FRANCE E LA PASSIONE PER IL CINEMA



1965, proiezione del film « Viva Maria! » di Louis Malle a bordo di un Boeing B707

Era il 1951 quando i passeggeri d'Air France, in volo tra New York e Parigi con un Lockheed Constellation, hanno assistito per la prima volta alla proiezione di un film a bordo di un aereo: "Un americano a Parigi", di Vincente Minnelli, interpretato da Gene Kelly e Leslie Caron.

Ma l'amore della compagnia aerea francese per il cinema risale a molti anni prima che la tecnologia permettesse di proiettare film a bordo dei propri aeromobili.

Come non ricordare la scena finale del film "Casablanca" (Michael Curtiz, 1942) dove appare l'emblema d'Air France, l'ippocampo alato, sulla carlinga che porterà in salvo la protagonista, Ingrid Bergman, aiutata dal grande amore Humphrey Bogart?

Air France ha anche prodotto integralmente un lungometraggio nel 1948, "Aux yeux du souvenir" (Jean Delannoy, 1948), con Michèle Morgan e Jean Marais. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, infatti, desiderosa di rinverdire la sua immagine dopo il conflitto appena terminato, il film, ispirato ad una storia di un'assistente di volo Air France, esce nelle sale descrivendo con inedito realismo la vita quotidiana a bordo.

Il viaggio d'Air France nel cinema è una delle rubriche di www.airfrancelasaga.com, sito dedicato alla storia della compagnia, che quest'anno ha compiuto 80 anni, dove scoprire gli innumerevoli momenti di incontro tra il volo e il mondo dei fratelli Lumière.

Oggi Air France propone a bordo dei suoi voli una scelta che va dagli 85 ai 100 film. I passeggeri hanno a disposizione oltre 33.000 schermi individuali della flotta e nove lingue a disposizione.

Air France possiede, inoltre, oltre 1500 immagini realizzate da fotografi dell'epoca e scattate tra il 1955 ed il 1970, che ritraggono sia personaggi del cinema sia personaggi famosi a bordo dei propri aerei. Fotografie che oggi hanno un valore non solo estetico, ma anche storico.

Ogni fotografia fissa un momento degno di essere ricordato, ma è soprattutto la testimonianza di un'intera epoca.



1969, Catherine Deneuve protagonista del film di François Truffaut « La sirène du Mississippi »

Maggiori informazioni su <http://corporate.airfrance.com/>

• INTERNAZIONALITÀ

AIR FRANCE KLM - Ufficio Stampa

Tel: +39 06 48 79 15 45 - + 39 06 48 79 14 23 - Fax: +39 06 481 70 79

Email: docataldo@airfrance.fr - gianluca.andolfi@klm.com

L'internazionalità fa parte dell'essenza stessa di un Gruppo che raggiunge oltre 232 destinazioni in 100 paesi del mondo. Oggi il Gruppo Air France KLM, con tutte le poltrone a bordo dei propri aerei dotate di schermo personale, è tra i più grandi distributori cinematografici in Europa e riveste un ruolo di primo piano nella promozione del cinema nel mondo. Con Air France, ad esempio, ogni mese i passeggeri potranno approfittare di 10 prime visioni in contemporanea con le sale cinematografiche classiche. Alcuni film sono disponibili in ben nove lingue tra cui il cinese, il giapponese e il coreano.

• RISPETTO AMBIENTALE



Aeromobile KLM alimentato con biocarburante

Il Gruppo Air France KLM persegue con impegno una politica di sostenibilità molto avanzata e questo da molti anni. Non a caso ha ricevuto nel 2013, per il 9° anno consecutivo, ha ricevuto il titolo di Leader nel Dow Jones Sustainability index (DJSI)*, il principale indice internazionale di valutazione delle performance delle società in termini di sviluppo sostenibile.

Ad esempio KLM nel 2013 ha operato per 6 mesi regolari voli di linea tra Amsterdam e New York, utilizzando biocarburante derivato da olio da cucina esausto. Grazie all'utilizzo del biocarburante KLM intende ridurre del 20%, rispetto al 2009, le emissioni di CO2 per tonnellata di carburante per chilometro entro il 2020.

Un altro esempio di attenzione all'ambiente di KLM è il riciclo delle

uniformi dei dipendenti dismesse. Dal materiale tessile delle uniformi sono state ricavate moquettes, tende ma anche prodotti finiti, firmati da eco-chic designer come la borsa di Omar Mounie.



Borsa ricavata dal riciclo delle uniformi KLM, firmata da Omar Mounie

Maggiori informazioni su www.klm.com

Video su youtube: [Upcycling of discarded uniforms in practice](#)

Il Gruppo AIR FRANCE KLM serve un esteso network globale, strutturato attorno agli hub di Parigi Charles de Gaulle e Amsterdam-Schiphol.

Leader in Europa per i collegamenti lungo raggio, il Gruppo raggiunge 232 destinazioni in 100 paesi.

Ad oggi il Gruppo trasporta oltre 77 milioni di passeggeri l'anno con una flotta di quasi 600 aeromobili.

In Italia Air France e KLM operano, oltre che da Torino, anche da Milano Malpensa, Milano Linate, Verona, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

Call center 892 057 www.airfrance.it www.klm.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

**Studi
um**



LE DONNE DEL RITRATTO. MODELLI DIVISTICI E IDENTITA' FEMMINILI



**Cinema Massimo – Museo Nazionale del Cinema Torino
9 giugno 2014 h. 10.00-18.00**

a cura di Giulia Carluccio e Mariapaola Pierini – Università di Torino (DAMS – CRAD (Centro Ricerche sull'Attore e il Divismo), Dipartimento di Studi Umanistici

**in collaborazione con Museo Nazionale del Cinema di Torino
Palazzo Madama Torino**

In occasione della Mostra **“Best Actress. Dive da Oscar”**, organizzata dal Museo Nazionale del Cinema di Torino (Mole Antonelliana, 3 aprile- 31 agosto) e della mostra **“Tina Modotti. Retrospectiva”** (Palazzo Madama, 1 maggio – 6 ottobre) organizzata a Palazzo Madama in collaborazione con Silvana Editoriale, l'Università di Torino propone una giornata di studi dedicati ad alcuni casi di attrici premiate dall'Oscar, scelti in relazione a momenti e snodi particolarmente

significativi della storia del cinema. Diverse studiose italiane presenteranno percorsi di lettura e analisi delle identità e dei personaggi femminili tratteggiati nei film che verranno affrontati.

h. 10.00

Saluti

Enrico Maltese, Dipartimento Studi Umanistici
Alberto Barbera, Museo Nazionale del Cinema di Torino
Enrica Pagella, Palazzo Madama
Giulia Carluccio, DAMS e CRAD

Apertura lavori:

Donata Pesenti (Museo Nazionale del Cinema)

Ritratto di Maria Adriana Prolo

h.10.30-12.30

Interventi – Presiede Veronica Pravadelli

Nicoletta Pacini (Museo Nazionale del Cinema)

Attrici in Mostra

Federica Villa (Università di Pavia)

*Identità italiane: Anna
Magnani/Sophia Loren*

Giulia Carluccio (Università di Torino)

Janet Gaynor e gli anni Venti

h. 14.30 -17.30

Interventi - Presiede Giulia Carluccio

Mariapaola Pierini (Università di Torino)

*Modelli della Hollywood anni
Trenta: Bette Davis/Katharine
Hepburn*

Elena Dagrada (Università di Milano)

*Tra classicità e modernità:
Ingrid Bergman*

Emanuela Martini (Torino Film Festival)

*Jane Fonda, Diane Keaton e le
altre, sullo sfondo della New
Hollywood*

Cristina Jandelli (Università di Firenze)

*L'immagine fotografica di
Meryl Streep e Nicole Kidman*

Presentazione del libro:

Veronica Pravadelli, *Le donne del cinema*, Laterza, Roma 2014

Con Veronica Pravadelli (Università di Roma Tre) discutono Giulia Carluccio, Emanuela Martini, Enrica Pagella, Luisella Passerini.

GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI E IL CINEMA

Giorgio Armani è stato tra i primi stilisti di moda a creare costumi per grandi film, intuendo il potere di fascinazione del cinema sul pubblico. Lavorando a stretto contatto con registi di fama, Armani ha creato un linguaggio stilistico che ha definito nel profondo l'estetica contemporanea. Il cinema rappresenta uno dei canali attraverso il quale lo stile Armani è penetrato in maniera capillare nella cultura di oggi.

L'inizio dell'avventura di Giorgio Armani nel mondo del cinema risale al 1980, anno in cui realizza gli abiti di Richard Gere e Lauren Hutton per *American Gigolo*, la pellicola di Paul Schrader che segnerà per sempre l'estetica degli anni Ottanta. Disinibito e libero, Gere in particolare, con le sue giacche decostruite e le camicie dai piccoli colli, diventa portavoce dello stile Armani.

Da allora, Giorgio Armani ha continuato a partecipare a numerose produzioni, soprattutto a Hollywood, contribuendo a esaltare, attraverso gli abiti, i caratteri dei personaggi. Parallelamente crea rapporti duraturi con molte star alla ricerca di una nuova sobrietà che ritrovano appieno nel suo modo sofisticato e personale di vedere la moda, vestendole in occasioni ufficiali e non.

Giorgio Armani ha collaborato con registi del calibro di Martin Scorsese, Terence Malick e Bernardo Bertolucci, realizzando costumi per film quali *Il cavaliere oscuro*, *Il cavaliere oscuro. Il ritorno*, *Gli intoccabili*, *Gattaca*, *Io ballo da sola*, *Shaft*, *The Tuxedo*, *De-Lovely*, *Ocean's Thirteen*, *Caccia alla spia*, *The Social Network*, e, tra i più recenti, per *The Tree of Life*, *Hanna* e *Mission Impossible: Ghost Protocol*, *The Wolf of Wall Street*.

Il Gruppo Armani è tra le aziende della moda e del lusso leader nel mondo con oltre 6.500 dipendenti e 12 stabilimenti di produzione. Il Gruppo disegna, produce, distribuisce e vende direttamente prodotti di moda e lifestyle quali abbigliamento, accessori, occhiali, orologi, gioielli, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo con i seguenti marchi: Giorgio Armani Privé, Giorgio Armani, Emporio Armani, Armani Collezioni, AJ Armani Jeans, A/X Armani Exchange, Armani Junior e Armani Casa. La rete distributiva a insegna propria del Gruppo conta oggi 2.203 punti vendita e comprende: 151 Giorgio Armani, 250 Emporio Armani, 356 Armani Collezioni, 266 A/X Armani Exchange, 674 AJ Armani Jeans, 124 Armani Junior, 53 Armani/Casa, in 46 Paesi nel mondo.

Giorgio Armani S.p.A. – Società a socio unico

Sede legale: Via Borgonuovo 11, 20121 Milano – Tel. +39.02.72318.1 – Fax +39. 02.58191900

Capitale sociale Euro 10.000.000,00 interamente versato – Registro Imprese Milano, Codice fiscale e Partita IVA: 02342990153 – R.E.A. 919502

Sede commerciale e amministrativa: Via Bergognone 59, 20144 Milano – Tel. +39.02.83106.1

Salvatore Ferragamo

SALVATORE FERRAGAMO E IL CINEMA: UNA STORIA D'AMORE

La carriera professionale e il successo di Salvatore Ferragamo, così come dell'azienda che porta il suo nome, illustrano magnificamente i rapporti che moda e cinema hanno sviluppato a partire dal 1920.

Quando Salvatore Ferragamo si trasferisce in California portando con sé una grande passione per le scarpe e una grande maestria artigianale, le prime vere esperienze di lavoro sono nel mondo del cinema.

Il primo incarico è con l'America Film Company che gli chiede di fare gli stivali per i film western. Attori e attrici che portano in scena scarpe Ferragamo cominciano anche a farsele fare su misura nel piccolo laboratorio che Ferragamo apre a Santa Barbara. Sono registi come Cecil B. De Mille, David W. Griffith, James Cruze, Raoul Walsh, i veri autori della sua fortuna: ordinano a Salvatore le scarpe di alcuni loro film come *Way Down East* (Agonia sui ghiacci, D.W.Griffith, 1920), *The Ten Commandments* (I Dieci Comandamenti, C.B.De Mille, 1923), *The Covered Wagon* (I Pionieri, J.Cruze, 1923), *The Thief of Baghdad* (Il ladro di Bagdad, R.Walsh, 1924).

Il cinema diventa quel fantastico propagatore di moda e di mode che è oggi. I modelli di Ferragamo diventano in breve tempo un oggetto di seduzione e di desiderio e Salvatore si guadagna l'appellativo di "calzolaio delle stelle": attrici e attori famosi come Pola Negri, Mary Pickford, Gloria Swanson, Joan Crawford, Rodolfo Valentino, Douglas Fairbanks jr., sono solo alcuni dei suoi affezionati clienti. Sull'onda del successo, nel 1923, Ferragamo è nelle condizioni di aprire l'"Hollywood Boot Shop" in Hollywood Boulevard, angolo Las Palmas. E' un negozio grande ed elegante ma con un'atmosfera discreta, intima. Per la sua inaugurazione sono presenti o mandano fiori e biglietti di felicitazioni molte delle star che riempiono le pagine dei giornali americani.

Da quei lontani anni, il rapporto con il cinema non si è mai interrotto e ha continuato ad essere un momento importante per l'impulso creativo di Salvatore Ferragamo e per l'immagine complessiva della sua azienda.

Negli anni Cinquanta, Palazzo Spini-Feroni, era già una visita d'obbligo per le attrici più famose del periodo, da Audrey Hepburn ad Ava Gardner, a Greta Garbo, ad Anna Magnani, a Paulette Goddard, a Lauren Bacall, a Sofia Loren. Salvatore le riceveva personalmente ed era capace di soddisfare ogni loro richiesta, anche la più stravagante.

Salvatore Ferragamo

Ancora oggi le star del cinema sono rimaste fedeli al nome Ferragamo. Con la differenza che non trovano più solo a Firenze, ma anche nelle città più importanti del mondo, tutto quello che desiderano con il marchio Ferragamo: scarpe, ma anche borse, abiti e accessori.

Per la Salvatore Ferragamo è comunque rimasta l'abitudine di lavorare per le grandi produzioni cinematografiche, sia realizzando alcuni accessori, come ad esempio nel film di Wenders, *The Million Dollar Hotel*, dove Mel Gibson portava scarpe Ferragamo o nel film di Steven Spielberg *A.I.* con Jude Law per cui è stata scelta un'originalissima ventiquattrore in fibra di carbonio, sia entrando come parte attiva nella storia del film e lavorando a stretto contatto con il costumista. E' successo nel 1996 per il film *Evita* di Alan Parker interpretato da Madonna, nel 1998 per *La leggenda di un amore* di Andy Tennant (*Ever after a Cinderella story*, 1998, con Drew Barrymore, Anjelica Huston e Jeanne Moreau) e nel 2008 *Australia* diretto da Baz Luhrmann con Nicole Kidman e ancora nel 2011 *The Iron Lady* diretto da Phyllida Lloyd con Meryl Streep che interpreta il ruolo di Margaret Thatcher, cliente Ferragamo in tutto il periodo del suo ministero.

Ma anche le star del mondo dello spettacolo, come la stravagante Lady Gaga.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Salvatore Ferragamo, uno dei principali player del settore del lusso le cui origini possono farsi risalire al 1927. Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta e altri accessori, nonché profumi per uomo e donna.

La gamma dei prodotti si completa, inoltre, con occhiali e orologi, realizzati su licenza da terzi. Attenzione all'unicità e all'esclusività, realizzate coniugando stile, creatività e innovazione con la qualità e l'artigianalità tipiche del Made in Italy, sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre i prodotti del Gruppo. Con oltre 3.000 dipendenti e una rete di oltre 610 punti vendita monomarca al 30 settembre 2013, il Gruppo Ferragamo è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Salvatore Ferragamo

SALVATORE FERRAGAMO E IL CINEMA

Di seguito la lista di film dell'ultimo secolo nei quali sono apparsi i prodotti Ferragamo

2013 Rush	Ron Howard	Daniel Brühl, Alexandra Maria Lara
2011 The Iron Lady Just go with it	Phyllida Lloyd Dennis Dugan	Meryl Streep Jennifer Aniston, Adam Sandler
2010 The Tourist Bounty Hunter	Florian Henckel von Donnersmarck Andy Tennant	Angelina Jolie, Johnny Depp Jennifer Aniston, Gerard Butler
2009 Confessions of a Shopaholic	P.J. Hogan	Isla Fisher
2008 Australia Sex and the City Quattro Natali	Baz Luhrmann Michael Patrick King Seth Gordon	Nicole Kidman, Hugh Jackman Sarah Jessica Parker Reese Witherspoon
2007 American Gangster Come D'Incanto Michael Clayton	Ridley Scott Kevin Lima Tony Gilroy	Russell Crowe, Denzel Washington Amy Adams, Idina Menzel George Clooney, Tilda Swinton
2006 Miami Vice Superman Returns Il Diavolo veste Prada The Departed Fur: Un Ritratto Immaginario di Diane-Arbus A Casa con i Suoi Missione Impossibile III Poseidon L'Ultima Vacanza The Sentinel	Michael Mann Bryan Singer David Frankel Martin Scorsese Steven Shainberg Tome Dey J.J. Abrams Wolfgang Petersen Wayne Wang Clark Johnson	Jamie Foxx & Colin Farrell Brandon Routh & Kate Bosworth Anne Hathaway & Meryl Streep Jack Nicholson Nicole Kidman Sarah Jessica Parker Tom Cruise Josh Lucas & Kurt Russell Queen Latifah Michael Douglas & Kiefer Sutherland
2005 Quel Mostro di Mia Suocera	Robert Luketic	Jane Fonda & Jennifer Lopez
2004 Ocean's 12 Anchorman: The legend of Ron Burgundy	Steve Soderbergh Adam McKay	Matt Damon Will Ferrell
2003 Paradise found	Mario Andreacchio	Nastassja Kinsky & Kiefer Sutherland

2002		
Ipotesi di Reato	Roger Michell	Ben Affleck & Samuel L. Jackson
And Now Ladies and Gentlemen	Claude Lelouch	Jeremy Irons
2001		
The Devil and Daniel Webster	Stephen Vincent	Benet Anthony Hopkins & Alec Baldwin
2000		
Traffic	Steven Soderbergh	Catherine Zeta-Jones
The Million Dollar Hotel	Wim Wenders	Mel Gibson
1999		
Il Mondo Non Basta	Michael Apted	Pierce Brosnan
Bow Finger	Frank Oz	Eddie Murphy & Steve Martin
1998		
A Civil Action	Steven Zaillian	John Travolta
La Leggenda Di un Amore: Cinderella	Andy Tennant	Drew Barrymore & Dougray Scott
US Marshals	Stuart Baird	Tommy Lee Jones & Wesley Snipes
1996		
Evita	Alan Parker	Madonna
1995		
French Kiss	Lawrence Kasdan	Meg Ryan & Kevin Kline
1991		
The Hard Way	John Badham	Michael J. Fox
1989		
Sono Affari di Famiglia	Sidney Lumet	Sean Connery & Dustin Hoffman
1963		
Ore Rubate	Daniel M. Petrie	Susan Hayward
1961		
Gli Spostati	John Huston	Marilyn Monroe & Clark Gable
1960		
Facciamo L'Amore	George Cukor	Marilyn Monroe
1959		
A Qualcuno piace Caldo	Billy Wilder	Marilyn Monroe
1956		
Fermata d'Autobus, Bus Stop	Joshua Logan	Marilyn Monroe
1955		
Quando la Moglie Va in Vacanza	Billy Wilder	Marilyn Monroe
1954		
Viaggio in Italia	Roberto Rossellini	Ingrid Bergman
1953		
Versailles	Cecil B. DeMille	Claudette Colbert
1946		
Il Postino Suona Sempre Due Volte	Tay Garnett	LanaTurner

1945 Il Romanzo di Mildred	Michael Curtis	Joan Crawford
1938 Incantesimo	George Cukor	Katherine Hepburn, Cary Grant
1928 Show People	King Vidor	Marion Davies
1927 Il Re Dei Re	Cecil B. DeMille	H.B Warner
1924 Il Ladro di Baghdad	Raoul Walsh	Douglas Fairbanks, Sr.
1923 I Dieci Comandamenti I Pioneri	Cecil B. DeMille James Cruze	Theodore Roberts J. Warren Kerrigan
1920 Agonia Sui Ghiacci	D.W. Griffith	Lillian Gish

Contatti:

Marco Brusamolin - marco.brusamolin@ferragamo.com

Giuseppe Poeta - giuseppe.poeta@ferragamo.com



c o m u n i c a t o s t a m p a

IL CINEMA PRENDE IL VOLO DALL'AEROPORTO DI TORINO

Mostre, schermi interattivi e ingresso ridotto al Museo Nazionale del Cinema per tutti i passeggeri

Torino, 1 aprile 2014 – L'Aeroporto di Torino rinalda la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, contribuendo sempre più allo sviluppo della vocazione turistica e culturale del territorio.

A partire dal mese di giugno i passeggeri che transiteranno dallo scalo "Sandro Pertini" potranno conoscere l'offerta culturale del museo più visitato della città, che ha sede nel monumento simbolo di Torino, la Mole Antonelliana.

La storia del cinema ha tante volte testimoniato il fascino che il volo e gli aeroporti esercitano sullo spettatore, ma questa è la prima volta che il cinema, con la sua storia, entra in un aeroporto.

I passeggeri in arrivo saranno sempre accolti, al termine del percorso di uscita dalla sala riconsegna bagagli, da un'anticipazione delle mostre temporanee allestite presso la Mole Antonelliana: 20 immagini fotografiche racconteranno la storia del cinema e una postazione multimediale permetterà di conoscere la ricchezza delle collezioni museali, attraverso la consultazione di porzioni dell'archivio filmico del museo che saranno sempre rinnovate, e di ottenere anticipazioni su tutti i Festival: Torino Film Festival, CinemAmbiente, TGLFF - Torino Gay&Lesbian Film Festival, oltre a fornire informazioni relative alle mostre in corso.

Anche prima dell'imbarco, attraverso due grandi schermi interattivi posti in area Partenze dopo i controlli di sicurezza, sarà possibile accedere agli stessi contenuti multimediali e sfruttare così il tempo d'attesa per conoscere meglio una delle grandi attrazioni di Torino.

Inoltre, semplicemente interagendo con le postazioni multimediali, tutti i passeggeri potranno visitare il Museo Nazionale del Cinema con il biglietto ridotto, ricevendo sul proprio cellulare il codice di sconto da presentare alle casse della Mole Antonelliana.

Il progetto sarà reso possibile grazie alla collaborazione di IGPDecaux, partner dell'Aeroporto per la gestione degli spazi pubblicitari, che ha voluto sostenerlo con la messa a disposizione degli schermi.

La collaborazione con il Museo del Cinema è per Sagat – società di gestione dell'Aeroporto di Torino – il primo risultato concreto di un percorso di confronto e integrazione con il territorio recentemente avviato e che porterà altre realtà museali ad essere presenti nel nostro scalo, perché sempre più l'Aeroporto riesca a far conoscere ai passeggeri, fin dal loro arrivo, la bellezza e la ricchezza culturale della città che li attende.

SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Francesca Soncini
Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione
Tel. 011.5676377 - 011.5676356 - 3669283256
francesca.soncini@sagat.trn.it - www.aeroportoditorino.it

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
Veronica Geraci
Responsabile Ufficio Stampa
Tel. 011 813.8509 - 3351341195
geraci@museocinema.it